

MASSIMO SBARDELLA

In principio fu l'edilizia. Come spesso accade, almeno da un decennio a questa parte, quando si tratta di introdurre nuove norme a tutela della sicurezza e della regolarità nel mondo del lavoro. Perché nei cantieri si registra il maggior numero di gravi incidenti e perché, soprattutto dopo l'accentuarsi del fenomeno migratorio verso l'Italia, è qui che spesso vengono trovati lavoratori in nero. Ma poiché la realtà ha dimostrato che anche in altri settori si può morire lavorando e che il fenomeno del lavoro nero può risultare dilagante anche in altre attività, dal 25 agosto la norma che può far scattare la chiusura dell'azienda qualora al suo interno gli ispettori riscontrino delle irregolarità, già in vigore da un anno in edilizia, viene estesa anche al commercio, all'industria, all'agricoltura, allo spettacolo. Insomma, tutte le imprese possono finire nel mirino degli ispettori del lavoro o delle Asl se impiegano personale non in regola in misura pari o superiore al 20% del totale delle maestranze, se fanno osservare, in maniera reiterata, orari superiori a quelli consentiti o vengono violate in modo grave le norme sulla salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Una sospensione che, in presenza di queste tre fattispecie, scatta già dopo una verifica sommaria, in attesa che venga concluso l'accertamento. Ma non sono certi i tempi per la sua revoca. Una legge fortemente voluta dal sindacato: "Si tratta di uno strumento - è l'auspicio di Claudio Ricciarelli, segretario regionale della Cisl - che aiuterà a mettere in campo strumenti di vigilanza e prevenzione. Certo, occorrerebbe che fosse accompagnato da un potenziamento dell'attività di vigilanza, soprattutto per le micro imprese. C'è un divario troppo grande tra il numero degli ispettori e quelli delle imprese operanti. Per questo - prosegue - operativamente è importante mettere a fuoco i settori sui quali

Scattano il 25 agosto le norme della legge 123/07: estesi a tutti i settori le regole "provate" in edilizia



Claudio Ricciarelli (Cisl): "Riforma da noi sollecitata, ma servono più risorse per effettuare i controlli"

LAVORO NERO

Chiusura immediata per le aziende irregolari

Gli artigiani: principio giusto, ma occhio a burocrazia ed appalti



Una lavoratrice in una stireria. In alto, un cantiere edile

concentrare i controlli. Il decreto sui cantieri - ricorda - ha prodotto buoni risultati; molti di quelli trovati irregolari si sono messi in regola". In materia di sicurezza, sindacato e associazioni d'impresa fanno fronte comune. Gli artigiani, pur ritenendo valida ogni azione di lotta all'irregolarità, avvertono però dai rischi dell'eccessivo carico burocratico sulle piccole imprese. Ed un maggior controllo sul sistema degli

appalti, specie nel settore edile. Il responsabile dell'Unione delle costruzioni Cna, Daniele Sarnari: "L'azienda che prende il lavoro troppo spesso trattiene le quote sulla sicurezza nel momento in cui lo cede in subappalto". Un concetto ribadito da Giuseppe Mariucci (Confartigianato): "Tolleranza zero sul lavoro nero, ma ricordiamoci che il problema del lavoro nero spesso ha origine dal sistema di aggiudicazione degli appalti. Giusto

Dall'ispezione alle sanzioni, ecco cosa può accadere

La legge con la quale è stato intensificato il blocco dei cantieri irregolari in edilizia e l'estensione del fermo dell'attività in altri settori è la n. 123/2007 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 185/07). Questa la procedura dei controlli. **Ispezione:** l'ispettore del lavoro (o quello della Asl) accede in azienda (di qualunque settore). **Verifica:** l'ispettore controlla sommariamente la presenza di lavoratori in nero, il fatto che sia stata violata reiteratamente la disciplina dei tempi di lavoro e dei riposi o la disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza. **Sospensione:** alla constatazione sommaria delle condizioni, l'ispettore adotta immediatamente il provvedimento motivato di sospensione dell'attività, che viene subito portata a conoscenza dell'impresa. **Blocco:** l'impresa deve cessare immediatamente la propria attività, pena un'imputazione penale e l'eventuale sequestro dell'azienda. I lavori possono riprendere solo dopo la revoca della sospensione. **Interdizione:** del provvedimento viene data comunicazione alle competenti autorità, al fine di imporre l'interdizione a gare e appalti per il tempo della sospensione e comunque per non più di 2 anni. **Sanzioni:** accertamento ispettivo e adozione dei provvedimenti di contestazione amministrativa, anche per individuare l'imposto delle sanzioni su cui calcolare la sanzione aggiuntiva da pagare per 1/5 al fine di ottenere la revoca. **Condizioni per la revoca:** regolarizzazione del lavoratore e ripristino della regolarità d'ambiente e pagamento della sanzione aggiuntiva.

Catasto ai Comuni, progetto dell'Anci

Entro il 3 ottobre tutti i Comuni con popolazione non inferiore a 40mila abitanti (in forma singola o associata) potranno decidere di gestire le funzioni catastali. Per i Comuni si apre quindi ora la fase operativa, con tutte le sue complessità, del trasferimento di funzioni. Un processo non facile, al termine del quale le amministrazioni comunali dovranno decidere se gestire o meno in proprio le funzioni catastali, scegliendo fra le tre opzioni previste dal Decreto del 5 luglio 2007: limitarsi alla gestione delle visure e delle certificazioni; attrezzarsi anche per la verifica formale, la accettazione e la registrazione delle dichiarazioni di variazione del catasto dei terreni e dei fabbricati; assumere l'aggiornamento diretto della banca dati catastale. Per essere a fianco dei Comuni, garantendo loro ogni strumento idoneo a garantire la possibilità di effettuare la scelta più giusta e più congrua per il tipo di ente, l'Anci ha predisposto un vero e proprio "piano di azione" che prevede assistenza tecnica, formazione a distanza, modelli di delibera e quant'altro possa essere di ausilio nella formulazione della scelta. L'Action Plan Anci, verrà presentato domani dal presidente di Anci Umbria, Paolo Raffaelli, e dalla presidente dell'Unccem Umbria, Agnese Benedetti, nella sede dell'Anci a Perugia.

Concorsi negli ospedali di Perugia e Terni e nei Comuni di Bastia e Montecastrilli

Nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria di oggi sono pubblicati i seguenti avvisi e bandi di concorso: Comune di Bastia Umbra: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di istruttore direttivo sociale-assistente sociale, categoria D, posizione economica D1, per le esigenze funzionali del settore sociale; Comune di Montecastrilli: concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico-geometra, a tempo pieno e indeterminato, categoria C1 del vigente Ccnl; Azienda ospedaliera Perugia: graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di dirigente medico di car-



L'ospedale "Santa Maria" di Terni

diochirurgia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche); Azienda ospedaliera di Terni: avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direttore della struttura complessa unità operativa di urologia

(area di chirurgia e delle specialità chirurgiche, disciplina di urologia); Usl 3: avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di eventuale incarico ad un posto di collaboratore professionale sanitario-tecnico di neurofisiopatologia (categoria D); bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale sanitario-tecnico di neurofisiopatologia (categoria D); Seu-Servizio Europa: riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione per esperto in dinamiche dello sviluppo ed internazionalizzazione delle imprese dell'area euromediterranea (Med-Enterprise).

RAPPORTO COMIECO

Raccolta differenziata, male Perugia

Maggiore efficienza e servizi capillari hanno portato ad un incremento della raccolta differenziata in Umbria. Sono questi i risultati emersi nell'ultimo Rapporto sulla raccolta, riciclo e recupero di carta e cartone stilato da Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica), relativo al 2006. Secondo l'analisi, l'Umbria, dopo la battuta d'arresto del 2005, ha ripreso a crescere anche se in modo ritenuto piuttosto modesto, registrando un incremento del 4,7%.



Cassonetti pieni di rifiuti

"L'Umbria ha saputo risollevarsi brillantemente dopo un anno difficile - ha dichiarato Claudio Romiti, presidente di Comieco - e, grazie ad una maggiore efficienza, il sistema di raccolta è riuscito a rispondere alla richiesta di una maggiore capillarità del servizio da parte dei cittadini. Purtroppo - ha proseguito il presidente di Comieco - questa visione positiva non vale per il capoluogo. Perugia, infatti, ha registrato un brusco calo del 16% che ha penalizzato il risultato complessivo della regione".

Prelievi forzati sulle pensioni, la protesta parte da Spello

Ottanta moduli inviati all'Inpdap da dipendenti o ex dipendenti pubblici per chiedere di non essere sottoposti alla trattenuta della pensione prevista dal decreto 45/07. Parte da Spello la "guerra" a quella che viene definita una tassa ingiusta nei confronti dei pensionati. Paladino della protesta Franco Caroli, un funzionario statale che ha provveduto ad elaborare uno schema di domanda tipo da inviare all'ente erogatore della pensione per interrompere il prelievo che, in caso di mancato

recesso comunicato formalmente, sarebbe automatico. Per le pensioni dirette o di reversibilità il prelievo è dello 0,15% sull'importo lordo, mentre per chi è in servizio è dello 0,35%. Chi non si sottopone a questa trattenuta non potrà però avere, ad esempio, la cessazione del quinto dello stipendio o della pensione. "Il fatto grave - denuncia Franco Caroli - è che nessuno sa nulla e questo Esecutivo si avvale del silenzio-assenso".



Una coppia di pensionati

Conoscere le lingue per essere competitivi

Ogni anno migliaia di imprese europee perdono mercati e contratti anche a causa della mancanza di competenze linguistiche e interculturali. Lo dice uno studio europeo dal titolo "Gli effetti sull'economia europea della scarsa conoscenza delle lingue straniere nelle imprese". La notizia è diffusa da Antenna Europe Direct - Info Point Europa della Provincia di Perugia. Visto quanto le competenze linguistiche sono determinanti per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, Leonard Orban, Commissario europeo incaricato del multilinguismo, organizza a Bruxelles il prossimo 21 settembre una conferenza internazionale dedicata alle lingue come risorsa per la competitività dell'Europa.